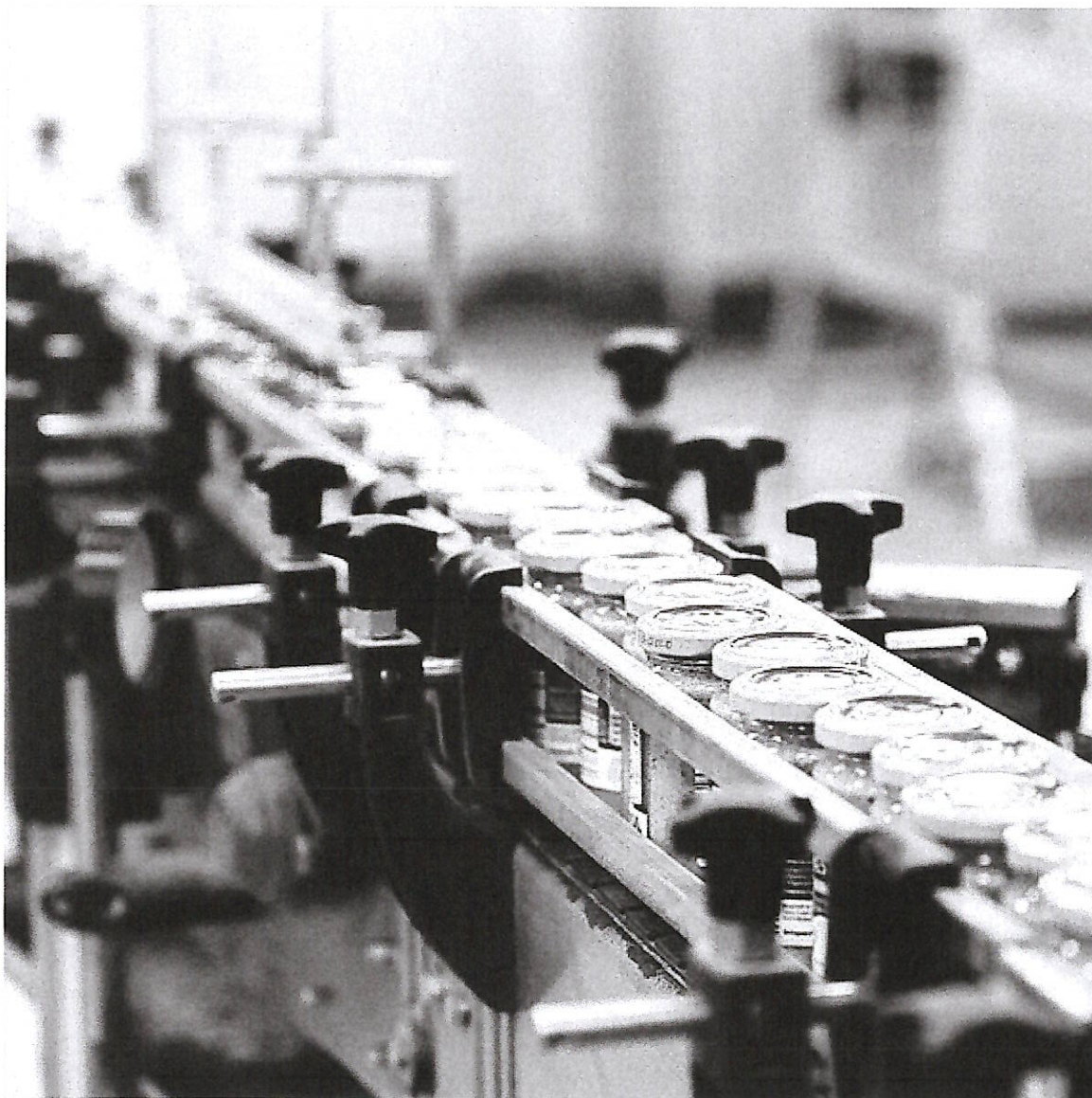


# Sbarco della Doria in Liguria: acquisisce Clas e si rafforza sul mercati mondiali dei sughi

**SI CONFERMA IL PRIMATO DELLA CAMPANIA. IL CEO FERRAIOLI: PASSO SIGNIFICATIVO NELL'ESPANSIONE**



## LA MOSSA

Anna Maria Capparelli

Il pomodoro sposa il pesto e si rafforza così il business agroalimentare della Campania. La Regione, capitale italiana dell'industria del pomodoro, ora ha le carte per puntare anche alla leadership nel segmento dei sughi pronti al pesto. La Doria, food company d'eccellenza, controllata dal fondo Investindustrial, ha messo a segno una importante mossa finalizzata a valorizzare ulteriormente l'alimentare "made in Campania" nel mondo. Ha acquisito infatti Clas, azienda di primo piano nella produzione di sughi e pesti ambient per i principali marchi dell'industria e per le insegne della grande distribuzione organizzata in Italia e all'estero. Un'operazione realizzata con contratto sottoscritto con Equinox, fondo di Private equity di diritto lussemburghese, e Cominter, società di trading nel settore agroalimentare. Si allarga così il fronte operativo de La Doria che ha radici profonde nel territorio agro-nocerino sarnese (quartier generale ad Angri, provincia di Salerno) ma è proiettata sui mercati mondiali. Clas, 75 milioni di fatturato, realizza prodotti a base di basilico 100% italiano. I saperi e sapori della Liguria (patria del pesto) si intrecciano così con quelli campani per un'offerta che darà ulteriore slancio alle vendite dell'azienda salernitana, regina dei rossi. Clas, con 90 milioni di vasi,

nel 2023 vanta una presenza consolidata all'estero soprattutto in Germania, Francia e Regno Unito dove realizza il 90% del suo giro d'affari. Una vocazione internazionale che caratterizza anche l'attività de La Doria, primo produttore europeo di legumi conservati, pelati e polpa di pomodoro nel canale retail, ma anche di sughi pronti a marchio delle catene distributive (Private labels). Ed è il segmento delle Private labels che garantisce il 95,6% del fatturato che nel 2023 è stato di 1,228 miliardi di euro.

## LA STRATEGIA

«L'acquisizione di Clas ha commentato Antonio Ferraioli, Ceo e presidente del Gruppo La Doria - rappresenta un passo significativo nella strategia di espansione in settori sinergici e strategici per la nostra crescita. L'operazione ci permetterà di orientare ulteriormente la nostra offerta verso prodotti a più alto valore aggiunto e contenuto di servizio. Clas rispecchia inoltre i valori fondamentali de La Doria: unire tradizione e innovazione, mettendo sempre al centro il cliente, la qualità e la sostenibilità». Clas porta in dote una filiera del basilico controllata dal seme al vasetto. La produzione annua può arrivare a 100 milioni di vasetti. Negli anni l'azienda ha portato avanti processi di diversificazione, oltre al pesto tradizionale, quello rosso, calabrese e siciliano. Con la Clas La Doria amplierà la gamma di prodotti a sempre maggior valore aggiunto e rispondenti alle nuove richieste dei consumatori. Resta poi un player primario nel mercato dei sughi pronti che rappresentano una frontiera importante del settore agroalimentare con un trend di crescita significativo: nel 2023 ha infatti segnato un balzo del 26,2% rispetto all'anno precedente.

L'azienda occupa un posto di primo piano nel settore del pomodoro in cui l'Italia (dati Anicav) è terzo produttore mondiale dopo gli Stati Uniti e la Cina, rappresenta il 12,2% della produzione mondiale e il 51,9% di quella europea ed è inoltre il numero uno per l'export di prodotti a base di pomodoro. Un rilevante bacino di produzione è il Centro Sud con la massima concentrazione di aziende di trasformazione in Campania, mentre a livello di produzione il maggiore numero di aziende agricole è in Puglia e al Nord, in Emilia Romagna.

## L'EXPORT

L'industria del pomodoro rappresenta dunque un punto di forza del settore agroalimentare con una spiccata vocazione export oriented. Oltre il 50% delle produzioni dell'industria trova sbocco sui mercati europei, Germania, Francia e Regno Unito, ma anche su quelli asiatici per una quota di oltre 2 miliardi.

Un settore, quello del rosso, che con la pasta, l'olio extravergine d'oliva e il vino traina affari, ma anche l'immagine del Bel Paese, contribuendo ad arricchire quella "cartolina" che piace tanto agli stranieri ed è uno dei punti di forza del turismo. E la Campania, che si conferma ancora una volta terra di grandi produzioni agricole, ma anche di industrie di calibro mondiale, gioca un ruolo da protagonista.

Un'offerta diversificata e di qualità che si concentra nelle eccellenze della Dieta Mediterranea, riconosciuta la migliore tra le diete mondiali. E che ha tra le sue leve pomodoro e pasta. Ma anche i sughi realizzati con prodotti agricoli simbolo delle nostre terre, come il basilico. Dalla Campania partirà dunque una offerta ancora più accattivante e completa grazie all'operazione messa in campo da La Doria che dietro gli aspetti finanziari ha una spiccata valenza produttiva ed economica. Alla base l'agricoltura che si affianca a un'industria avanzata che investe su ricerca e innovazione di processo e prodotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA